

## AIL Venezia

Associazione di volontariato, è nata nel 1994 e si è sviluppata autonomamente, ma anche contestualmente, alla divisione di **Ematologia di Venezia**, centro coordinatore provinciale per le attività di ematologia, il cui sostegno è impegno prioritario della Sezione. Opera come le altre **81 Sezioni** provinciali dell'AIL, che coprono quasi tutto il territorio nazionale, provvedendo in varie forme: all'assistenza ai malati, al sostegno alle strutture ospedaliere, al finanziamento alla ricerca, alle case alloggio, a servizi sul territorio, alla organizzazione di manifestazioni per raccolta fondi, informazione e sensibilizzazione.

La sezione provinciale di Venezia si è strutturata in gruppi per meglio aderire alla particolarità territoriale della provincia: **Veneto Orientale, Riviera del Brenta-Miranese, Chioggia, Mestre e Venezia Centro Storico.**

## SCUOLA GRANDE DI SAN ROCCO

È una Confraternita di laici fondata nel 1478. La profonda venerazione popolare nei confronti di san Rocco, la cui reliquia era già in possesso della Confraternita sin dal 1485, contribuì alla sua forte crescita fino a divenire la più ricca Scuola della città. Fu allora che si decise di edificare la nuova imponente sede monumentale chiamando poi il Tintoretto a dipingervi il suo più famoso ciclo pittorico con episodi del Vecchio e del Nuovo Testamento. Essa è l'unica delle antiche Scuole Grandi ad essere sopravvissuta alla caduta della Repubblica. È un luogo eccezionale dove oltre 60 dipinti sono conservati nella loro collocazione originaria in un edificio che dalla sua costruzione non ha quasi subito modifiche. Oggi il sodalizio è ancora attivo e persegue ancora gli antichi compiti caritativi, oltre a curare il suo notevolissimo patrimonio artistico. [www.scuolagrandesanrocco.org](http://www.scuolagrandesanrocco.org)

## CASA MUSEO BIBLIOTECA BEETHOVENIANA DI MUGGIA

La Biblioteca Beethoveniana è una grande collezione privata che conserva testimonianze storiche e artistiche sul grande compositore Ludwig van Beethoven, le sue opere e il suo mito dagli inizi dell'Ottocento ad oggi. Si tratta di una grande casa museo (più di 11.000 pezzi originali e autentici), realizzata dalla famiglia Carrino (Sergio, con la moglie Giuliana e il figlio Ludovico) in oltre quarant'anni di instancabili e appassionate ricerche in tutto il mondo, che il direttore del Beethoven Haus di Bonn ha definito unico al mondo per dimensione e orientamento. Il vasto materiale è organizzato in dodici collezioni esposte negli affascinanti ambienti della casa-museo: più di 150 sculture e dipinti, 800 grafiche d'arte, 350 exlibris, 2700 cartoline d'epoca e moderne, 1400 francobolli, 550 medaglie, 4500 pubblicazioni (in prima edizione e veste originale) sulla vita e sulle opere, oltre a partiture originali, oggetti d'arte, foto d'epoca, maschere, programmi di sala, figurine, una curiosa collezione di pubblicità e réclame e perfino caffè, vini e dolci dedicati a Beethoven.

La Biblioteca Beethoveniana ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti e menzioni internazionali: è stata invitata ad esporre le proprie collezioni a Bonn (Beethoven Haus, 2013) e Parigi (Philharmonie de Paris, Musée de la Musique, 2017), e mantiene collaborazioni con il MUK e il Wien Museum di Vienna, il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste, oltre a varie realtà culturali nazionali.

[www.bibliotecabeethoveniana.it](http://www.bibliotecabeethoveniana.it)

## FONDAZIONE ARCHIVIO VITTORIO CINI

È depositaria dell'Archivio privato di Vittorio Cini (Ferrara, 20 febbraio 1885 - Venezia, 18 settembre 1977) - imprenditore, mecenate, collezionista, protagonista della storia e della vita economica, politica, sociale e culturale del XX secolo - e di altri suoi familiari. Intraprende iniziative per perpetuarne e onorarne la memoria. Tra l'altro Interventi di restauro di opere artistiche significative da lui possedute e di luoghi nei quali è stato presente, di pubblicazioni editoriali e di ricerche archivistiche. È in corso di pubblicazione un primo inventario dell'Archivio. Per la realizzazione di una biografia multimediale di Vittorio Cini (i luoghi, le opere, gli incontri) si è progettata una struttura che raccolga materiali documentari di diversa provenienza e natura (cartacei, fotografici, audio e video...) e si sono realizzati centinaia di virtual tour dei luoghi. Dal 2017 in collaborazione con la startup Museyoum Srl, che lo ha ideato ed elaborato, si è avviato un progetto pilota sull'eccezionale collezione di Dipinti Ferraresi del Rinascimento - raccolta da Vittorio Cini ed ereditata da un ramo della famiglia - ospitata nella Galleria di Palazzo Cini a San Vio a Venezia. [www.vittoriocini.it](http://www.vittoriocini.it) - Conservatore dell'Archivio e promotore: Giovanni Allia di Montereale email: [giovanni@doge.it](mailto:giovanni@doge.it)

## UNIVERSITÀ POPOLARE DI VENEZIA

È nata nel 1900 l'Università Popolare di Venezia. È ultracentenaria ma non lo dimostra. Anzi, lo festeggia con spirito giovanile. Lo spirito con il quale l'Università Popolare di Venezia approda nel web: un nuovo mezzo di comunicazione immateriale dopo la penna con l'inchiostro dei documenti di inizio Novecento, la macchina per scrivere e il ciclostile, il computer e la stampante, che hanno segnato il suo percorso di comunicazione lungo oltre un secolo. Oggi, il passo storico dalla carta al digitale: cambia il supporto, rimangono immutati i fini e l'impegno. Questo sito ne darà testimonianza.

[www.unipopve.it](http://www.unipopve.it)

## EUT (Editrice Universitaria Trieste)

nasce nel 2005 e ha come principale obiettivo quello di selezionare, valorizzare e diffondere i risultati della ricerca scientifica in un ambito multidisciplinare. Il suo catalogo, che comprende 700 titoli a stampa e oltre 10000 testi in versione digitale a libero accesso, si apre anche alla saggistica non strettamente accademica.

*Die Klage des Ideellen (Il lamento dell'ideale). Beethoven e la filosofia hegeliana* (EUT, Trieste, 2018). Un mistero avvolge il mancato incontro umano e intellettuale tra Beethoven ed Hegel, personalità che sintetizzano compiutamente un intero *Zeitgeist*.

Li accomuna la riflessione sul suono, definito nell'*Enciclopedia* «il lamento dell'ideale», e la fiducia in un percorso in grado di restituire l'eco di quella formazione alla felicità e alla libertà in cui consiste il cuore stesso della *Bildung*.

Ritornando alle fonti del pensiero hegeliano, ai cui principi si ispira la morfologia musicale, il volume contribuisce a portare in luce la complessità dell'orizzonte culturale beethoveniano e la tensione alla verità racchiusa nel suo linguaggio compositivo ove, grazie alla sospensione del sensibile nella trascendenza verso la forma, splende come una stella la rappresentazione della speranza.

[www.eut.units.it](http://www.eut.units.it)

**IL PROGETTO BEETHOVEN 2020** prevede l'esecuzione integrale delle Sonate e dei Concerti per pianoforte e orchestra di Ludwig van Beethoven, attraverso una serie di eventi ospitati nella Scuola Grande di San Rocco che si snoderanno fino al 2020, anno del 250° dalla nascita del grande compositore.

Sostenuto dall'Archivio Vittorio Cini, in collaborazione con la Scuola Grande di San Rocco, il ciclo affianca all'interpretazione delle opere beethoveniane una serie di conferenze affidate a prestigiosi intellettuali italiani che, prendendo spunto dalle opere e dal pensiero del compositore tedesco, ne attualizzeranno i contenuti valorizzando la straordinaria capacità beethoveniana di immaginare e costruire il futuro.

Concerto dedicato a Paola Rossi Gavagnin



# PROGETTO BEETHOVEN 2020



**26 aprile 2019 ore 18.00**  
**Scuola Grande di San Rocco**  
Sala Capitolare, Venezia

Programma  
**Ludwig van Beethoven**  
(1770-1827)

**Sonata in sol maggiore**  
**op. 31 n. 1**  
Allegro vivace  
Adagio grazioso  
Rondo. Allegretto

**Sonata in re minore**  
**op. 31 n. 2 "La Tempesta"**  
Largo - Allegro  
Adagio  
Allegretto

**Sonata in mi bemolle maggiore**  
**op. 31 n. 3 "La Caccia"**  
Allegro  
Scherzo: Allegretto e vivace  
Minuetto: Moderato e grazioso  
Presto con fuoco

Lectio Magistralis  
**Grande musica,**  
**grande utopia**

**VITO MANCUSO**

INTEGRALE DELLE SONATE  
PER PIANOFORTE

pianoforte

**LETIZIA MICHIELON**

in copertina: TINTORETTO  
La Risurrezione di Cristo, 1579 (part.)  
Scuola Grande di San Rocco



patrocini



sostentori



in collaborazione



## Grande musica, grande utopia

Per Beethoven la musica aveva la medesima sorgente a lei assegnata dagli antichi e che si riflette nel suo nome: il Divino.

È da questa rinnovata connessione con l'idea dell'Essere e della Bellezza che può nascere o meglio rinascere in noi l'energia necessaria per un pensiero capace di costruire armonia e intelligenza creativamente sociale, cioè la grande Utopia.

Vito Mancuso

### VITO MANCUSO



saggista e teologo, il suo pensiero è oggetto di discussioni per le posizioni non sempre allineate con le gerarchie ecclesiastiche, in campo etico e in campo dogmatico.

È stato docente di Teologia moderna e contemporanea presso la Facoltà di Filosofia dell'Università San Raffaele di Milano e di Storia delle dottrine Teologiche presso l'Università degli Studi di Padova.

I suoi scritti suscitano notevole attenzione da parte del pubblico, in particolare: "L'anima e il suo destino", "Io e Dio. Una guida dei perplessi", "Il principio passione". "La forza che ci spinge ad amare", e "Dio e il suo Destino", quattro bestseller da oltre centomila copie con traduzioni in altre lingue e un importante rassegna stampa, radiofonica e televisiva.

Nel libro "Il coraggio di essere liberi" indaga il tema della libertà per costruire un rapporto autentico con se stessi e con gli altri: «Tu ti ritieni libero? E se non ti ritieni tale, lo vuoi diventare? Hai, vuoi avere, il coraggio di essere libero?».

Il suo ultimo libro è "La via della bellezza" (Garzanti).

Ha collaborato con "La Repubblica" e dal 2019 scrive per "Il Foglio".



### Concerto dedicato a

**PAOLA ROSSI GAVAGNIN** arriva a Venezia negli anni Cinquanta all'età di vent'anni da Vittorio Veneto, insieme alla famiglia che le ha trasmesso la passione per l'arte in tutte le sue forme. Studia a Padova dove conosce il marito Renato Gavagnin e consegue una laurea in Giurisprudenza, che metterà al servizio del suo impegno sociale degli anni seguenti: le battaglie civili degli anni Settanta la vedranno protagonista della vita veneziana.

Da sempre amante della musica, ha frequentato assiduamente La Fenice e gli altri teatri della città: un segno distintivo della sua attività culturale presso l'Università Popolare di Venezia, che ha presieduto dal 1999 al 2013.



La speranza si congiunge all'inatteso in quanto apertura al possibile, intuita da un pensiero analogico, eccentrico, non predeterminato e identificante, ma radiale, polifonico, capace di lasciarsi sorprendere e di rinnovarsi in una continua palingenesi.

Un pensiero in grado di consentire all'altro la libertà di essere e diventare anche ciò che non è, poiché tale libertà è saldamente radicata nella dimensione divina intesa come fonte di assoluta purezza, bellezza, saggezza e creatività. Numerose sono le opere beethoveniane in cui grandiosa si erge l'allegoria della speranza.

Se nel *Trio della Marcia funebre* della *Sonata* op. 26 e in quello dell'*Eroica* essa è la luce che illumina l'infinito cammino richiesto dall'imperativo morale kantiano, nella *Sonata* 81a (*Das Lebewohl, L'Addio*) si congiunge al tema della gratitudine, del volgersi indietro nel congedarsi, sentimenti che rappresentano un baluardo dell'*humanitas* e dell'amicizia.

*"Vieni, speranza, non far impallidire l'ultima stella a me affranta;  
oh vieni,  
illumina la mia meta, pur sì lontana, l'amore la raggiungerà"*

canta Leonore nel I atto del *Fidelio*.

Ma è soprattutto nell'*Adagio* della *Sonata* op. 31 n. 2 ("La Tempesta"), in particolare nel secondo tema, a lungo atteso, che si svela, secondo Adorno, "lo spirito della musica di Beethoven", ovvero l'evocazione della speranza intesa come "realtà estetica che appare *al di là* della apparenza estetica", quel dire "altro" oltre l'apparire che la riflessione filosofica consente di evocare senza mai poterlo definire compiutamente. L'intero ciclo delle tre *Sonate* op. 31 si nutre alle fonti di questo spirito vitale, intriso di ottimismo ma anche di disperazione.

Composti tra il 1801 e il 1802, gli anni della conclamata sordità e del drammatico testamento di Heiligenstadt, i tre capolavori costituiscono un arco unitario che trova il proprio baricentro proprio nell'*Adagio della Tempesta*.

Mentre la prima *Sonata* esplora la solarità sprigionata dall'apertura al nuovo e la forza consolante di una libertà hegelianamente fondata sulla forza aggregante della relazione, "La Tempesta" appare come una lacerazione, una ferita che Beethoven trasforma però in un prezioso svelamento metafisico.

La ruota del destino del terzo movimento sembra trascinare inesorabilmente nel meccanismo della fatale necessità ma Beethoven lascia l'ultima parola ancora una volta alla speranza, che schiude inattesa l'attacco del primo movimento de "La Caccia". Se lo *Scherzo* sembra progettare il mondo che verrà, il *Presto con fuoco* conclusivo travolge con i ritmi vorticosi di tarantella e una vitalità febbrile e contagiosa, capace di slanciare inebriata "verso le altre isole del cielo".

Letizia Michielon

Alois Kolb (1875-1942), pittore e incisore tedesco di Lipsia, uno degli artisti più importanti del primo Novecento.

Tempest Sonate op. 31 n. 2, Lipsia, 1910 circa.

Acquaforte e acquatinta (op. n. 3 del ciclo di 10 acquaforti dedicate a Beethoven).

Più che un riferimento all'opera "La Tempesta" di Shakespeare riportato nella poco attendibile biografia di Anton Schindler, aiutante e "amico" di Beethoven, qui Kolb ha voluto rappresentare la potenza espressiva di questa sonata in cui il Compositore, come un mago, scatena con la sua musica una tempesta dello spirito che abbaglia e travolge cinque eteree figure femminili.



**LETIZIA MICHELON** veneziana, ha curato la propria formazione artistica con il M° E. Bagnoli, sotto la cui guida si è diplomata con lode nel 1986, appena sedicenne, presso il Conservatorio "B. Marcello". Si è successivamente perfezionata con M. Tipo, K. Bogino e A. Jasinski.

Nel 1984 ha esordito con un recital lisztiano alla "Wiener Saal" del Mozarteum di Salisburgo, intraprendendo giovanissima la carriera concertistica. Vincitrice di numerosi concorsi nazionali e internazionali, borsista Bayreuth e presso la Fondazione Giorgio Cini di Venezia, ha tenuto recital in Europa, Canada e Stati Uniti suonando in sale prestigiose (Mozarteum di Salisburgo, Centro Schönberg e Università della Musica di Vienna, Kunstuniversität di Graz, Casal del Metge di Barcellona, Sala De Falla di Madrid, Accademia Chopin di Varsavia, BKA Theater di Berlino, Mozart Hall di Bratislava, Abravanel Hall di Salt Lake City, Pollock Hall di Montréal, New York University, Teatro La Fenice e Fondazione Vedova di Venezia, Conservatorio "G. Verdi" di Milano, Teatro Olimpico di Vicenza, Teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo, Teatro "G. Verdi" e Teatro Miela di Trieste). Sta realizzando a Venezia e Trieste l'integrale delle Sonate e principali opere pianistiche di Ludwig van Beethoven, serie di recital preceduti da introduzioni dedicate al Neومانesimo tedesco.

Ha preso parte a numerosi Festival Internazionali di Musica Contemporanea, ha suonato con il "Quartetto di Venezia" e l'Ex Novo Ensemble e si è esibita con importanti orchestre tra cui l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, l'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto e l'Orchestra Philharmonia Italiana.

Sue registrazioni e interviste sono state trasmesse dalla RAI (Rai Radio 3, Rai 5), Radio della Svizzera Italiana, Radio Televisione di Capodistria, Radio di S. Lake City e NHK di Tokyo.

Con Limen Music ha avviato l'incisione integrale in cd-dvd delle *Sonate* e principali opere pianistiche di Beethoven e di Chopin; sempre per Limen, è stato pubblicato un cd-dvd con i *Préludes* II Livre di Debussy e *La Valse* di Ravel (2014).

Titolare di cattedra di Pianoforte principale presso il Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia, nello stesso istituto insegna inoltre Filosofia della Musica. Parallelamente all'attività pianistica ha coltivato la formazione compositiva diplomandosi a pieni voti presso il Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia sotto la guida di R. Vaglini.

Alcuni dei suoi lavori, editi da Ars Publica, sono stati eseguiti nell'ambito di prestigiosi festival dimusica contemporanea (tra cui Biennale Musica di Venezia, Ex Novo Musica, Lo spirito della musica di Venezia, Festival di Perpignan-Francia, Festival BKA di Berlino, Washington Square Festival New York, Trieste Prima e Festival Satie di Trieste, Festival di Limoux, Festival Paesaggi Sonori di Trento, Festival le 5 Giornate di Milano).

Laureata con lode in Filosofia a Ca' Foscari con una tesi su F. Schiller, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Scienze Pedagogiche e Didattiche presso l'Università di Padova con una tesi su J.W. Goethe.

Ha da poco concluso il secondo PhD in Filosofia presso l'Università Ca' Foscari discutendo una tesi sul *Beethoven* di Th.W. Adorno.

Collabora inoltre con il gruppo di ricerca guidato dal prof. Mario Gennari presso l'Università di Genova. Ha pubblicato per la casa editrice Il Poligrafo, Mimesis, Il Melangolo, Castelvecchi, il Corriere Musicale.

[www.letiziamichielon.it](http://www.letiziamichielon.it)

